



Luogo di emissione	Numero: 81/VAA	Pag.
Ancona	Data: 07/08/2014	1

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 81/VAA DEL 07/08/2014

Oggetto: L.R. n° 3/2012 art. 8 Verifica assoggettabilità. Progetto centralina idroelettrica su traversa fiume Potenza, località Rotacupa, Comune Macerata (MC) - Ditta: FIN.COS. S.r.l. Esclusione dalla VIA.

IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- - - -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la DGRM n° 78 del 27/01/2014 con la quale sono state individuate, nell'ambito del Gabinetto del Presidente, della Segreteria Generale e dei Servizi, le Posizioni dirigenziali individuali e di funzione e sono stati assegnati i relativi incarichi dirigenziali;

- D E C R E T A -

DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lett. a) della L.R. n° 3/2012, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Centralina idroelettrica su traversa del Fiume Potenza in località Rotacupa nel Comune di Macerata" presentato dalla ditta FIN.COS. S.r.l. purché nelle fasi di cantiere e di esercizio dell'impianto siano rispettate le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente decreto.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini della L.R. n° 3/2012, art. 8 e non sostituisce in alcun modo eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, nulla-osta od atti di assenso comunque denominati da rilasciare o da adeguare sulla base degli esiti della presente istruttoria.

DI RAPPRESENTARE che si intendono acquisite le prescrizioni già impartite con il Parere dell'Autorità di Bacino Regionale prot. 67761 del 01/02/2013, con la Determinazione Dirigenziale n. 60 del 17/06/2013 della Provincia di Macerata relativa al "Nulla Osta idraulico" e con l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Macerata con provvedimento n. 10 del 08/05/2014.

DI TRASMETTERE copia del presente atto alla ditta FIN.COS S.r.l., al Comune di Macerata, all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata, alla Provincia di Macerata Settore 8 Genio Civile, all'Autorità di Bacino Regionale ed al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Macerata.

27



Luogo di emissione	Numero: 81/VAA	Pag.
Ancona	Data: 07/08/2014	2

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n° 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito www.norme.marche.it.

Il presente atto può essere scaricato integralmente dal seguente link selezionando la voce Provvedimento finale:

http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneeautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/ta/bid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/612/Ditta/480/ID_proc/1217/Tipo/VIA/directory/V00558/Default.aspx

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
(David Piccinini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- R.D. n° 523/1904 "Testo unico sulle opere idrauliche";
- R.D. n° 1775/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- D.A.C.R. n° 197 del 03/11/1989 "Piano Paesistico Ambientale Regionale";
- D.P.R. 14/04/1993 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale";
- L.R. n° 11 del 03/06/2003 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne";
- D. Lgs n° 387 del 29/12/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" (art. 12);
- D.A.C.R. n° 116 del 21/01/2004 "Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale";



- D.G.R.M. n° 1600 del 28/12/2004 "Linee guida generali per l'attuazione della legge regionale sulla VIA";
- D.A.C.R. n° 175 del 16/02/2005 "Piano Energetico Ambientale Regionale";
- L.R. n° 6 del 23/02/2005 "Legge forestale regionale";
- D. Lgs n° 152 del 29/03/2006 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n° 5 del 09/06/2006 "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico";
- D.A.A.L.R. n° 145 del 26/01/2010 "Approvazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 art. 121";
- L.R. n° 3 del 26/03/2012 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- L.R. n° 3 del 18/03/2014 "Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 "Legge forestale regionale".

La L.R. n° 3/2012 all'Allegato B1, punto 2, lettera e) individua tra i progetti da sottoporre alla verifica di assoggettabilità gli "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, ad esclusione di quelli che non intervengono su corsi d'acqua superficiali, ma siano realizzati all'interno di manufatti acquedottistici, senza interferire con il funzionamento dell'impianto acquedottistico stesso".

La potenza installata per la centrale in progetto è inferiore a tale soglia, tuttavia alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n° 93/2013 e della conseguente abolizione delle soglie individuate negli allegati della L.R. n° 3/2013, si rende necessario attivare la verifica di cui all'art. 8 anche per tale progetto. L'Autorità competente per la procedura di screening è la Regione Marche.

2. MOTIVAZIONE

2.1 Iter del procedimento

La ditta FIN.COS. S.r.l. di Tolentino (MC) in data 22/05/2014 ha trasmesso il progetto "Centralina idroelettrica su traversa del fiume Potenza in località Rotacupa" ricadente nel territorio del Comune di Macerata, assunto al prot. n° 363678 del 23/05/2014, ai fini dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 3/2012.

Gli elaborati progettuali uniti all'istanza sono di seguito elencati:

- 1) Codice elaborato 01/VIA "relazione tecnico descrittiva, analisi e valutazione del progetto alle previsioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, documentazione fotografica";
- 2) Codice elaborato 02/VIA "estratto di mappa catastale";
- 3) Codice elaborato 03/VIA "Comparazione stato attuale e stato di progetto";
- 4) Codice elaborato 04/VIA "Corografia con sovrapposizione ortofoto; Planimetria e sezioni delle principali opere d'arte; Sovrapposizioni su foto aeree e catastali";
- 5) Codice elaborato 05/VIA "Relazione geologico – geotecnica";
- 6) Codice elaborato 06/VIA "Relazione sulla valutazione di impatto ambientale";

Verificata la completezza della documentazione presentata, l'ufficio comunica la procedibilità ed invita il proponente a procedere con la pubblicazione dell'avviso sul BUR Marche, con nota ns. prot. n° 368089 del 26/05/2014, inviata alla ditta, al Comune di Macerata ed all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata. Con la stessa nota si invita il Comune interessato a pubblicare nel proprio albo pretorio l'avviso di deposito del progetto.

In data 05/06/2014 è stata data pubblicità al deposito del progetto mediante pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n° 53 e sull'albo pretorio del Comune di Macerata, a



Luogo di emissione	Numero: 81/VAA	Pag.
Ancona	Data: 07/08/2014	4

carico del proponente, nonché sul sito web della Regione Marche a cura della scrivente autorità competente.

L'ufficio, con nota prot. n° 413507 del 09/06/2014, comunica l'avvio del procedimento a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito (05/06/2014), al proponente, al Comune di Macerata, all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata, alla Provincia di Macerata Settore 8 Genio Civile e all'Autorità di Bacino Regionale. Con tale nota sono richiesti i relativi contributi istruttori.

L'avvio del procedimento è stato pubblicato sul BURM n° 55 del 12/06/2014.

A seguito dell'avvio di procedimento sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- ARPAM Dipartimento provinciale di Macerata (loro prot. n° 22820 del 04/07/2014 assunto al ns. prot. n° 508698 dell'08/07/2014);
- Provincia di Macerata Settore 8 Genio Civile (loro prot. n° 47277 del 17/07/2014 assunto al ns. prot. n° 542356 del 23/07/2014).

Tali contributi, unitamente all'istruttoria tecnica dello scrivente ufficio, sono stati trasmessi al proponente con nota prot. n° 552415 del 29/07/2014, affinché potesse produrre le relative controdeduzioni, informando i soggetti coinvolti nel procedimento.

La ditta proponente con nota del 29/07/2014 (ns. prot. n° 555120 del 30/07/2014) fornisce osservazioni e chiarimenti in merito all'istruttoria effettuata da questo ufficio recependo tutte le indicazioni fornite nell'istruttoria.

Tale nota è stata inoltrata a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nostra nota prot. n° 559534 del 31/07/2014).

Sull'intervento in esame sono stati acquisiti agli atti della Posizione di Funzione:

- Parere Favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale loro prot. 67761 del 01/02/2013 con prescrizioni;
- Determinazione Dirigenziale n. 60 del 17/06/2013 della Provincia di Macerata relativa al "Nulla Osta idraulico" con prescrizioni;
- Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Macerata con provvedimento n. 10 del 08/05/2014 con prescrizioni.

Infine la ditta proponente con nota datata 31/07/2014 (ns. prot. n° 574481 del 06/08/2014) chiede di procedere alla chiusura del procedimento entro i 75 giorni previsti per legge e invita a non recepire le ulteriori prescrizioni imposte dalle Provincia di Macerata in quanto non pertinenti all'oggetto e alle finalità della procedura ambientale.

Per questioni organizzative interne alla p.f. ha assunto responsabilità del procedimento il dirigente.

2.2 Quadro di riferimento progettuale

Sintesi delle caratteristiche del progetto desunte dalla documentazione presentata:

L'impianto idroelettrico ad acqua fluente sfrutta un salto del Fiume Potenza in corrispondenza di una briglia esistente, mediante l'installazione di una turbina tipo Kaplan da realizzarsi in destra idrografica.

Non è prevista la sottensione di alcun tratto di fiume da parte delle opere previste.

L'impianto prevede la realizzazione di una scala per la risalita dei pesci e di un dispositivo sghiaiatore e dissabbiatore.



L'allaccio alla linea ENEL sarà realizzato mediante un cavidotto interrato della lunghezza di 15 metri.

Principali caratteristiche dell'impianto:

Portata media di concessione = 2,16 mc/sec;

Salto = 3,80 m;

Potenza di concessione = 98,4 kW;

Potenza massima = 80,6 kW;

2.3 Quadro di riferimento programmatico desunto dalla documentazione presentata

- Rispetto al D. Lgs. n° 42/2004 il sito è soggetto a tutela paesaggistica in quanto ricade nella fascia dei 150 m del Fiume Potenza ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) che tutela "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna". Nel merito si richiama l'Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Macerata con provvedimento n. 10 del 08/05/2014.
- Rispetto al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) il sito di progetto, oltre che nell'ambito di tutela dei corsi d'acqua, ricade nelle aree di alta percettività visiva "V". L'impianto gode delle esenzioni di cui all'art. 60 delle NTA del PPAR.
- Rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Macerata (PTC) il sito di progetto ricade all'interno di un ambito di tutela del corso d'acqua dove sono comunque consentite le opere di derivazione e captazione delle acque.
- Il sito dell'impianto ricade in un'area classificata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) come esondabile a rischio R2 (codice E-16-0004). Deve essere rilevato che l'Autorità di Bacino Regionale ha rilasciato parere favorevole all'intervento in questione (nota loro prot. n. 67761 del 01/02/2013).
- Rispetto al Piano Regolatore Comunale l'area è classificata come zona per attrezzature pubbliche e d'interesse generale: attrezzature di interesse comune e centrali tecnologiche. Deve essere rilevato che il Comune di Macerata con provvedimento datato 08/05/2014 autorizza l'impianto ai fini paesaggistici e nel documento istruttorio si dà atto della conformità urbanistica dell'intervento.
- Questo ufficio evidenzia la coerenza del progetto con gli indirizzi del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) per tali tipi di impianti, in quanto è previsto lo sfruttamento di una traversa esistente.

2.4 Quadro di riferimento ambientale

Dall'esame della documentazione non si evincono impatti significativi sia nelle fasi di cantiere che in quelle di esercizio rispetto le seguenti matrici ambientali:

- Idraulica, idrologia ed idrogeologia
- Aria
- Flora e vegetazione
- Fauna
- Suolo
- Rifiuti
- Rumore
- Campi elettrici
- Paesaggio

2.5 Contributi istruttori e osservazioni

Si riportano i contributi istruttori pervenuti:

- **ARPAM Dipartimento provinciale di Macerata** (loro prot. n° 22820 del 04/07/2014 e ns. prot. n° 508689 del 08/07/2014). **MATRICE ACQUE:** non si hanno osservazioni da fare. **MATRICE ARIA:**

24



Luogo di emissione	Numero: 81/VAA	Pag.
Ancona	Data: 07/08/2014	6

l'impatto previsto, seppur scarsamente documentato, può considerarsi poco significativo. Vengono impartiti degli accorgimenti di buona pratica cantieristica (**cf. prescrizioni 1e, 1f, 1g, 1h, 1i, 1j**).

MATRICE RADIAZIONE E RUMORE: la mancanza di recettori significativi nei pressi fa presumere che saranno rispettati i limiti previsti per la classe terza della classificazione acustica del Comune di Macerata. Ritiene comunque opportune misurazioni post operam (**cf. prescrizione 2c**). **MATRICE RIFIUTI/SUOLO:** lo studio presentato è adeguato. Viene impartita una prescrizione sui rifiuti prodotti in fase di cantiere ed esercizio (**cf. prescrizione 1l, 2b**).

• **PROVINCIA DI MACERATA:** (loro prot. 47277 del 17/07/2014 e ns. prot. 542356 del 23/07/2014). La Provincia, in aggiunta alle prescrizioni già impartite in sede di rilascio del nulla osta idraulico (Determina n° 60 del 17/06/2013), ha stabilito alcune ulteriori prescrizioni che vengono di seguito riportate:

1. Prima della realizzazione dell'opera di derivazione e produzione di energia idroelettrica dovranno essere eseguiti i lavori di manutenzione idraulica dell'alveo e delle sponde del fiume Potenza per un tratto di corso d'acqua esteso 250 metri a monte e 200 metri a valle della briglia, al fine di ripristinare il corretto deflusso delle acque. Tali lavori dovranno essere volti in particolare alla rimozione della vegetazione in alveo, anche ad alto fusto previa le necessarie autorizzazioni, e dei depositi alluvionali (**cf. prescrizione 1b**).
2. Dovrà essere ripristinata la continuità della soglia di sfioro della traversa che attualmente risulta parzialmente ammalorata determinando un flusso d'acqua concentrato in tale punto. Dovrà essere ripristinata anche la parte della briglia ammalorata anche sul secondo salto in cui si possono notare principi di sifonamento (**cf. prescrizione 1c**).
3. La traversa, con tutte le opere ad essa connesse, sarà attribuita in concessione al soggetto titolare della concessione a derivare e saranno a carico della ditta concessionaria tutte le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria volte alla sua conservazione, vista la stretta connessione dell'impianto di produzione di energia idroelettrica in oggetto con il manufatto esistente.
4. Dovrà essere acquisita apposita concessione di occupazione di area demaniale con riferimento non solo alle parti dell'impianto che insistono su area demaniale ma anche con riferimento alla traversa e a tutte le altre opere ad essa connesse.
5. Il materiale di scavo prodotto nel corso dell'esecuzione dei lavori, esternamente al muro laterale di destra, ove risultasse in eccesso va riposizionato in area demaniale preferibilmente a valle della briglia in tratti in erosione, a rinforzo delle sponde o delle arginature, senza ostacolare il regolare deflusso delle acque e nel rispetto delle indicazioni dei tecnici del Genio Civile (**cf. prescrizione 1d**).

Alcune delle prescrizioni suggerite dalla Provincia riguardano aspetti non propriamente di carattere ambientale e quindi esulano dal presente procedimento, in particolare le prescrizioni 3 e 4 di cui sopra. Tali prescrizioni dovrebbero essere eventualmente riportate nel provvedimento di competenza della Provincia stessa.

Ad avviso della p.f. le prescrizioni nn. 1, 2 e 5 proposte dalla Provincia di Macerata attengono ad aspetti di miglioramento e ottimizzazione del progetto (stabilizzazione del deflusso idrico a monte a valle dell'opera in progetto, ristrutturazione complessiva della traversa esistente sulla quale si innesta l'impianto, possibile utilizzo dei sedimenti provenienti dallo scavo per limitare fenomeni erosivi). Tali aspetti, autorevolmente suggeriti dall'Autorità Idraulica competente, attengono pienamente al quadro di riferimento progettuale ed incidono anche sul quadro di riferimento ambientale, pertanto possono essere recepiti quali prescrizioni nella presente istruttoria.




Questo ufficio, infine, ritiene necessario impartire ulteriori prescrizioni in ordine alla comunicazione di inizio lavori al fine di attivare le attività di controllo (cfr prescrizione 1a), prescrizioni sulla corretta gestione dei rifiuti (cfr prescrizione 2a) e delle terre e rocce da scavo (cfr prescrizione 1k).

3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Valutato il progetto con i suoi chiarimenti, i contributi espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, i pareri nulla-osta ed autorizzazioni già acquisiti, nonché gli elementi di verifica di cui all'allegato C della L.R. n° 3/2012, questo ufficio ritiene che gli impatti generati dall'intervento sull'ambiente e sul paesaggio circostanti non necessitino di ulteriori valutazioni, anche in considerazione delle prescrizioni impartite.

Si ritiene, pertanto, che l'intervento in progetto comprensivo della linea elettrica di allaccio alla rete elettrica possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n° 3/2012, purché nelle fasi di cantiere e di esercizio dell'impianto siano rispettate le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente decreto.

In relazione a tutto quanto sopra indicato si propone quanto riportato nel decretato.


Il Responsabile del Procedimento
(David Piccinini)

- ALLEGATI -
SI



Luogo di emissione	Numero: 81/VAA	Pag.
Ancona	Data: 07/08/2014	8

ALLEGATO 1

1) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1) Prescrizioni da adempiere in fase di cantiere

- a) L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo ufficio e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria con 15 giorni di anticipo affinché si possano attivare le attività di controllo ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 3/2012.
- b) Prima della realizzazione dell'opera di derivazione e produzione di energia idroelettrica dovranno essere eseguiti i lavori di manutenzione idraulica dell'alveo e delle sponde del fiume Potenza per un tratto di corso d'acqua esteso 250 metri a monte e 200 metri a valle della briglia, al fine di ripristinare il corretto deflusso delle acque. Tali lavori dovranno essere volti in particolare alla rimozione della vegetazione in alveo, anche ad alto fusto previa le necessarie autorizzazioni, e dei depositi alluvionali. Tale prescrizione dovrà essere attuata in accordo con il settore Genio Civile della Provincia di Macerata.
- c) Dovrà essere ripristinata la continuità della soglia di sfioro della traversa che attualmente risulta parzialmente ammalorata determinando un flusso d'acqua concentrato in tale punto. Dovrà essere ripristinata anche la parte della briglia ammalorata anche sul secondo salto in cui si possono notare principi di sifonamento. Tale prescrizione dovrà essere attuata in accordo con il settore Genio Civile della Provincia di Macerata.
- d) Il materiale di scavo prodotto nel corso dell'esecuzione dei lavori, esternamente al muro laterale di destra, ove risultasse in eccesso va riposizionato in area demaniale preferibilmente a valle della briglia in tratti in erosione, a rinforzo delle sponde o delle arginature, senza ostacolare il regolare deflusso delle acque e nel rispetto delle indicazioni dei tecnici del Genio Civile.
- e) Mantenere una bassa velocità di movimentazione nelle operazioni di carico/scarico, con utilizzo di scivoli.
- f) Adottare una minima altezza di scarico dei materiali.
- g) Transitare nelle aree di cantiere e nella viabilità di accesso a velocità ridotta (circa 20 km/h).
- h) Nei periodi siccitosi, al fine di limitare al minimo la dispersione di polveri dagli automezzi, occorre dotare il cantiere di un dispositivo per la bagnatura delle gomme degli automezzi stessi prima del loro accesso alla viabilità pubblica.
- i) Adottare nei periodi siccitosi l'accorgimento della costante umidificazione delle piste di cantiere e dei cumuli di stoccaggio.
- j) Verificare la buona manutenzione degli automezzi e funzionamento dei motori limitato al minimo per ridurre la formazione di gas di combustione.
- k) Se la ditta intende avvalersi del regime di esclusione dai rifiuti dovrà verificare la non contaminazione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 185, comma 1), lett. c) del D. Lgs. 152/2006, inoltrando la documentazione all'ARPAM Dipartimento provinciale di Macerata e a questa p.f..
- l) I rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006.

2) Prescrizioni da adempiere in fase di esercizio

- a) Potrà essere restituito al corpo idrico il solo sedimento naturale inerte.

2f



Luogo di emissione	Numero: 81/VAA	Pag.
Ancona	Data: 07/08/2014	9

- b) I rifiuti prodotti in fase di esercizio dovranno essere gestiti nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006.
- c) Per quanto riguarda il rumore, la ditta dovrà effettuare opportune misure post-operam, nel periodo di massima produzione di rumore, per avvalorare le ipotesi progettuali inoltrando la documentazione all'ARPAM Dipartimento provinciale di Macerata e a questa Posizione di Funzione.